

L'uscita

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Luigi Squillante**

**L'USCITA**

*Romanzo fantasy*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2015  
**Luigi Squillante**  
Tutti i diritti riserva

*“Ringrazio il Signor Luigino Zannier  
per l'aiuto morale e materiale che mi ha dato.  
Il Dottor Maurizio Senigallia  
che mi ha aiutato nella ricerca  
dell'evoluzione sintomatica  
della malattia e di come curarla.  
Stefano Dei Rossi  
che ha fatto in modo che non mi perdessi  
nei meandri di internet.  
Matteo critico feroce  
e poi il resto della mia famiglia  
Floriana, Laura, Davide,  
alla fine ci hanno creduto.  
E infine mia nipote Silvia Squillante  
autrice della copertina.  
Naturalmente la storia  
e del tutto frutto della mia fantasia,  
mentre i nomi sono di persone reali  
che appartengono a gente che  
ha accompagnato il corso della mia vita.”*

*“Un grazie speciale  
allo staff BookSprint.”*



*...Spero di aver trasmesso emozioni.  
Qualsiasi giudizio ma non l'indifferenza...*



**Parte prima**

**L'inizio**



# 1

«Perché? Cerca di essere chiara. Non puoi semplicemente dirmi stasera non ci vediamo. Oggi ti ho chiamato quattro volte, ti ho inviato tre messaggi. Non hai mai risposto. E quando finalmente hai risposto, hai detto: “*Non ci vediamo.*”»

Gino era scosso. Non voleva ammettere a sè stesso che la sua storia con Floriana stava per finire. Erano quattro anni che stavano insieme, le voleva bene, non voleva che finisse così. Ma i segnali erano chiari.

«Ma no, Gino, non pensare male. Non le ho viste, sono stata molto impegnata e ora sono stanca morta e vorrei solo andare a casa a stendermi.»

Gino era in auto sulla tangenziale di Padova e stava rientrando a casa dopo l'ultimo colloquio per un posto da magazziniere in un centro commerciale. La risposta? Sempre uguale «Grazie ci faremo sentire.»

La mobilità tra pochi mesi sarebbe finita. Cosa avrebbe fatto? Floriana era l'unica nota positiva che aveva in quel momento della sua vita. Non aveva altro cui aggrapparsi. Se gli fosse venuta a mancare...

«Sono quattro giorni che sei stanca, rifiuti i miei appuntamenti e non rispondi alle mie chiamate. Sii sincera, cosa c'è che non va? Ti rendi conto in che situazione mi trovo? Non mi stai aiutando.»

Un lungo sospiro. A Gino sembrò che non finisse più.

«Gino hai ragione. È un po' che te ne volevo parlare.»

Altro sospiro.

«Non sono più tanto sicura di noi due, sei cambiato, non combatti più, insicuro, senza prospettive, non mi dai sicurezza. E forse... non ti amo più come prima.»

«Ma come? così di punto in bianco dopo quattro anni insieme!»

«Lasciami finire o non troverò più le parole. È meglio se per un po' non ci vediamo. Prendiamoci un po' di tempo e poi...»

«Tempo? Io ho bisogno di te ora. Floriana mi stai lasciando e non hai il coraggio di dirmelo.»

«Non ho detto questo. Voglio solo pensarci un po' su. Comunque ora sono arrivata a casa e non voglio farmi sentire dai miei quindi... devo salutarti. Ci sentiremo magari il mese prossimo e avremo le idee più chiare e ne verremo fuori più forti di prima. Ciao, buona notte.»

Floriana chiuse la telefonata. Gino rimase a fissare il telefono rimasto muto. Si tolse gli auricolari e li gettò sul sedile passeggero. Ci mancava solo questa. E ora cosa avrebbe fatto? Non aveva un lavoro, aveva perso la ragazza con cui usciva da tempo, gli rimaneva la madre, asfissiante, che, a trent'anni, lo trattava ancora come un bambino.